

# Il Castello di Bardespina

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 1195

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/1195

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Giovanni Daneo](#)

### Edizione

Editore: Sagep Editrice

Città di pubblicazione: Genova

Anno di pubblicazione: 1982

Titolo prima edizione: Il Castello di Bardespina

Editore prima edizione: in «Gazzetta di Torino»

Città di pubblicazione prima edizione: Torino

Anno di pubblicazione prima edizione: 1865

---

Numero di pagine: 224

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Napoleone Bonaparte](#), [Benvenuto Cellini](#), [Bartolomé Esteban Murillo](#), [Jacques Benigne De Bossuet](#), [Louise Ambroise De Bonald](#), [André Jean Boucher D'Argis](#), [Friedrich Schlegel](#), [Antonio Rosmini Serbati](#), [Camillo Benso di Cavour](#), [Giuseppe La Farina](#), [Vincenzo Troja](#), [Francesco Bartolomeo Savi](#), [Giuseppe Ferrari](#), [Galeno Claudio](#), [Ippocrate](#)

---

Identificatori cronologici: [1860s](#)

---

Tags: [amministrazione locale](#), [autorità politica](#), [consenso politico](#), [ispettore scolastico](#), [maestra](#), [maestro](#), [pregiudizio](#), [percezione sociale](#)

---

A Bardespina e Tovillano, due località d'invenzione, si snoda una serie di vicende collegate alla contraddittoria realtà politico-sociale del luogo, dominata dalla presenza della nobiltà, del clero, di esponenti del pensiero liberale ma anche da un ceto popolare ancora subalterno. Tra le tante vicende narrate, trovano posto quelle del maestro Giorgio, il discendente dei Fieschi-Lavagna; di Agata, un'onesta maestra che si trova a combattere contro i soprusi di Marco, il sovrintendente alle scuole, spregiudicato e tutt'altro che colto, e di Francesco Isolengo, ispettore scolastico. Durante un'adunanza del consiglio comunale, quando ancora la gestione amministrativa delle scuole era affidata alle amministrazioni comunali, il sindaco mastro Ambrogio riesce ad ottenere il licenziamento dei maestri e delle maestre di indirizzo laico per affidare la conduzione delle scuole ad un corpo docente di formazione cattolica. In tal modo, a suo parere, si sarebbe impartita ai ragazzi una più seria e sana educazione.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/il-castello-di-bardespina>